

## SITI MINERARI ABBANDONATI IN CAMPANIA: STATO DELLE CONOSCENZE

### *ABANDONED MINES IN CAMPANIA REGION: STATE OF KNOWLEDGE*

Sossio Del Prete<sup>(1)(2)(\*)</sup>, Michele Manco<sup>(1)</sup> & Rita Mele<sup>(3)</sup>

#### **Riassunto**

I siti minerari costituiscono importanti opere di ingegneria e di archeologia industriale che dovrebbero essere oggetto di progetti di recupero funzionale e riconversione a fini storico-museali da inserire nell'ambito di circuiti didattici e di turismo culturale e ambientale finalizzati anche alla conservazione della memoria storica dei luoghi.

Secondo i dettami dell'art. 22 della Legge 179/2002, nell'ambito di una convenzione stipulata tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e l'ANPA (poi APAT, oggi ISPRA) in data 4 ottobre 2002, viene avviato un Censimento dei Siti Minerari abbandonati in Italia.

L'allegato tecnico alla legge prevedeva quattro fasi operative che avevano l'obiettivo finale di realizzare un *database*, con periodo di copertura 1870–2004, con la localizzazione anche di massima della posizione del sito minerario, finalizzato ad una classificazione dei siti in funzione del rischio ecologico sanitario, statico-strutturale e della potenzialità turistico-museale. La fase finale di questo censimento prevedeva l'esecuzione di sopralluoghi ai siti più importanti, in funzione della gerarchizzazione individuata, e l'integrazione del *database* con i risultati dei sopralluoghi stessi.

Nel 2005, l'APAT (oggi ISPRA) pubblica un primo documento che si riferisce ai risultati delle prime due fasi operative che hanno portato al censimento di 2722 siti (di cui 652 miniere a cielo aperto e 2070 miniere in sotterraneo). Con particolare riferimento alla Campania, il documento identifica 40 siti di cui 20 miniere a cielo aperto e 20 miniere in sotterraneo.

In Campania, ma anche in molte altre regioni italiane, numerose sono le ricerche e le esplorazioni condotte dai locali gruppi speleologici che hanno prodotto una notevole mole di materiale documentale, costituito sia da ricerche d'archivio che da rilievi topografici puntuali di numerosi siti minerari ipogei, pubblicata su diverse riviste, atti di convegni o bollettini locali.

In questa sede, pertanto, prendendo a riferimento la situazione della Campania, si fa il punto della situazione sulle ricerche svolte ad oggi evidenziando, nel contempo, il grande contributo che la ricerca speleologica è potenzialmente in grado di fornire al censimento coordinato dall'ISPRA prima citato e tutt'oggi incompiuto ed interrotto per la cronica carenza di finanziamenti.

**Termini chiave:** *miniera, ricerca speleologica, censimento, Campania*

#### **Abstract**

Mines represent an important heritage of civil engineering and industrial archaeology that should be the object of recovery and restoring projects for preserving the historical memory of the ancient miners community and for didactic, cultural and environmental tourism.

With law no. 179/2002, the Ministry of Environment and Territory Protection and the National Agency of Environment Protection (ISPRA) started an inventory of Abandoned Mining sites in Italy.

The goal of this project was the organization of a database with location of the mining sites realised between 1870 and 2004 and classified on the basis of the health and ecologic risks, the stability of mines and the possibility of a touristic and museum valorisation. The final step of the inventory regarded the direct investigations of the major sites, starting from the collected information. In 2005, the National Agency issued a document with the first results of this research. In Italy 2722 mining sites (652 open pit mines and 2070 underground mines) have been identified. In Campania region, the report indicated the presence of 40 mining sites (20 open pit mines and 20 underground mines), but this framework has not to be considered exhaustive.

In Campania region, and in many other Italian regions, the local speleological associations carried out further speleological investigations and documented several others underground mines on numerous periodical, conferences and local magazines.

In this note, the authors report the state of knowledge of the speleological researches about the mining sites in Campania, and other unpublished data of recent speleological investigations. In addition, emphasis is given in the article to the role of the speleological research in the improvement of the project of Inventory of Abandoned Mine sites of Italy.

**Key words:** *mines, speleological research, inventory, Campania region*

(1) Federazione Speleologica Campana, Gruppo Speleologico Natura Esplora

(2) Commissione Cavità Artificiali Società Speleologica Italiana

(3) Settore Provinciale Genio Civile di Caserta

(\*) Autore di riferimento: e-mail [dpsossio@alice.it](mailto:dpsossio@alice.it)